

Sentenza n. 337/10



**TRIBUNALE DI GELA**  
**SEZIONE PENALE**

**REPUBBLICA ITALIANA**

**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

Il Tribunale di Gela, composto dai Signori Magistrati:

**Dott. Lirio G. F. CONTI**                      **Presidente**

**Dott. Luca GURRIERI**                      **Giudice**

**Dott. Fabio ANTEZZA**                      **Giudice**

ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente

**S E N T E N Z A**

nel procedimento penale N. 201/07 R.G.N.R. – 613/07 R.G.T. nei confronti  
di:

**FIORISI Carmelo + 9**

^^

Visti gli artt. 533 e 535 c.p.p.,

dichiara **FIORISI Carmelo** colpevole dei delitti allo stesso ascritti ai **capi A), B) e D)** della rubrica e, ritenuta la continuazione tra essi e quelli per i quali lo stesso è già stato condannato con le sentenze della Corte di Appello di Caltanissetta del 20/5/2005, irrevocabile in data 20/10/2006, del 17/2/2006, irrevocabile in data 8/1/2008, del 29/5/2007, irrevocabile in data 12/2/2008 e del 18/12/2007, irrevocabile in data 2/4/2008, considerato più grave il delitto di cui al capo D) oggetto del presente giudizio, lo condanna alla pena complessiva di **anni trenta di reclusione e €7.400,00 di multa,**

così rideterminando la pena allo stesso inflitta anche con i suddetti precedenti titoli;

dichiara **MAGANUCO Enrico** colpevole dei delitti allo stesso ascritti ai **capi A), B) e D)** della rubrica e, ritenuta la continuazione tra essi e quelli per i quali lo stesso è già stato condannato con le sentenze della Corte di Appello di Caltanissetta del 20/5/2005, irrevocabile in data 20/10/2006, del 19/12/2006, irrevocabile in data 4/4/2007, del 29/5/2007, irrevocabile in data 14/7/2007, considerato più grave il delitto di cui al capo D) oggetto del presente giudizio, lo condanna alla pena complessiva di **anni trenta di reclusione e €.7.300,00 di multa**, così rideterminando la pena allo stesso inflitta anche con i suddetti precedenti titoli;

dichiara **MORTEO Francesco**, colpevole del delitto allo stesso ascritto al **capo D)** della rubrica e, ritenuta la continuazione con i delitti per i quali lo stesso è già stato condannato con le sentenze della Corte di Appello di Caltanissetta del 10/10/2002, irrevocabile in data 25/11/2002, del 20/5/2005, irrevocabile il 21/7/2005, del G.I.P. presso il Tribunale di Caltanissetta del 2/5/2007, irrevocabile il 18/6/2007, della Corte di Appello di Caltanissetta del 18/12/2007, irrevocabile il 2/4/2008, e del 16/7/2009, irrevocabile il 29/11/2009, considerato più grave il delitto di cui al capo D) oggetto del presente giudizio, lo condanna alla pena complessiva di **anni ventuno, mesi sei di reclusione e €.6.500,00 di multa**, così rideterminando la pena allo stesso inflitta anche con i suddetti precedenti titoli;

dichiara **AZZOLINA Gaetano** colpevole dei delitti allo stesso ascritti ai **capi D) ed E)** della rubrica e, ritenuta la continuazione tra essi e quelli per i quali lo stesso è già stato condannato con le sentenze della Corte di Appello di Caltanissetta del 12/7/2000, irrevocabile in data 17/10/2002 e del 17/2/2006, irrevocabile in data 8/1/2008 e ritenuti più gravi i delitti per i quali lo stesso è stato già condannato con la citata sentenza della Corte di Appello di Caltanissetta del 12/7/2000, irrevocabile in data 17/10/2002, gli applica, in aumento della pena inflittagli con i detti titoli la pena di **anni cinque di reclusione**;

dichiara **BILLIZZI Massimo Carmelo** colpevole del delitto allo stesso ascritto al **capo D)** della rubrica e, per l'effetto, lo condanna alla pena di **anni sedici, mesi due di reclusione e €.3.000,00 di multa**;

dichiara **PORTELLI Paolo** colpevole del delitto allo stesso ascritto al **capo D)** della rubrica e, per l'effetto, lo condanna alla pena di **anni quattordici, mesi quattro, giorni venti di reclusione e €.3.000,00 di multa**;



dichiara **GAMMINO Gianluca** colpevole del delitto allo stesso ascritto al **capo D)** della rubrica e, per l'effetto, lo condanna alla pena di **anni undici, mesi otto, giorni venti di reclusione e €3.000,00 di multa;**

dichiara **VULLO Domenico** colpevole del delitto allo stesso ascritto al **capo D)** della rubrica e, per l'effetto, lo condanna alla pena di **anni quattordici, mesi quattro, giorni venti di reclusione e €3.000,00 di multa;**

dichiara **SULTANO Marcello Orazio** colpevole del delitto allo stesso ascritto al **capo E)** della rubrica e, riconosciuta la circostanza attenuante di cui all'art. 8 legge 203/91, lo condanna alla pena di **anni cinque, mesi quattro di reclusione e €1.400,00 di multa;**

dichiara **TRUBIA Rosario** colpevole del delitto allo stesso ascritto al **capo B)** della rubrica e, riconosciuta la circostanza attenuante di cui all'art. 8 legge 203/91, ritenuta prevalente rispetto alle aggravanti ed alla recidiva contestate, lo condanna alla pena di **anni quattro, mesi due di reclusione e €900,00 di multa;**

Condanna altresì gli imputati, ciascuno per quanto di propria spettanza, al pagamento delle spese processuali ed a quelle del proprio mantenimento in carcere.

Visto l'art. 530 c.p.p.,

assolve **FIORISI Carmelo, MAGANUCO Enrico e MORTEO Francesco** dal delitto loro ascritto al **capo C)** della rubrica per non aver commesso il fatto.

assolve **MORTEO Francesco** dal delitto ascrittogli al **capo A)** della rubrica per non aver commesso il fatto.



Visti gli artt. 29 e ss. c.p.,

dichiara **FIORISI Carmelo, MAGANUCO Enrico, MORTEO Francesco, AZZOLINA Gaetano, BILLIZZI Massimo Carmelo, PORTELLI Paolo, GAMMINO Gianluca, VULLO Domenico e SULTANO Marcello Orazio** e interdetti in perpetuo dai pubblici uffici nonché legalmente interdetti e sospesi dall'esercizio della potestà di genitori per il tempo di esecuzione della pena;

dichiara **TRUBIA Rosario** interdetto dai pubblici uffici per la durata di anni cinque.

Visti gli artt. 229 e ss. c.p.,

ordina l'applicazione nei confronti di **FIORISI Carmelo, MAGANUCO Enrico, MORTEO Francesco, AZZOLINA Gaetano, BILLIZZI Massimo Carmelo, PORTELLI Paolo, GAMMINO Gianluca, VULLO Domenico, SULTANO Marcello Orazio** e di **TRUBIA Rosario**, a pena espiata, della misura di sicurezza della libertà vigilata per la durata di anni tre.

Visti gli artt. 538 e ss. c.p.p.,

condanna **FIORISI Carmelo, MAGANUCO Enrico, MORTEO Francesco, AZZOLINA Gaetano, BILLIZZI Massimo Carmelo, PORTELLI Paolo, GAMMINO Gianluca, VULLO Domenico** al risarcimento del danno in favore delle parti civili costituite Romano Giuseppe, in proprio e nella qualità di legale rappresentante *pro tempore* della ROMA Costruzioni S.r.l.; Greco Gaetano, in proprio e nella qualità di legale rappresentante *pro tempore* della AMBIENTE ITALIA S.r.l.; Migliore Sebastiano, in proprio e nella qualità di legale rappresentante *pro tempore* della MECO.GEST S.r.l.; Greco Rocco, in proprio e nella qualità di legale rappresentante *pro tempore* della ECO.NET S.r.l.; Greco Vincenzo, in proprio e nella qualità di legale rappresentante *pro tempore* della NOVAMBIENTE S.r.l.; Consoli Matteo Giuseppe, in proprio e nella qualità di legale rappresentante *pro tempore* della CO.VE.CA. S.r.l.; Comune di Gela; Associazione Antirackett "GAETANO GIORDANO"; F.A.I. (*Federazione delle Associazioni Antirackett ed Antiusura Italiane*); Cannizzo Nunzio; Callea Luca Francesco; del legale rappresentante *pro tempore* della CONFINDUSTRIA CALTANISSETTA (*Associazione degli Industriali della*



*Provincia di Caltanissetta*), rimettendo le parti, per la relativa determinazione, dinanzi al competente Giudice civile;

condanna **FIORISI Carmelo, MAGANUCO Enrico, TRUBIA Rosario** al risarcimento del danno in favore della parte civile costituita Romano Giacomo rimettendo le parti, per la relativa determinazione, dinanzi al competente Giudice civile;

condanna **FIORISI Carmelo, MAGANUCO Enrico, AZZOLINA Gaetano, SULTANO Marcello Orazio, TRUBIA Rosario**, al risarcimento del danno in favore della parte civile costituita Greco Rocco, nella qualità di legale rappresentante *pro tempore* della COSIAM S.r.l. rimettendo le parti, per la relativa determinazione, dinanzi al competente Giudice civile;

condanna **SULTANO Marcello Orazio e TRUBIA Rosario** al risarcimento del danno in favore delle parti civili costituite Comune di Gela; F.A.I. (*Federazione delle Associazioni Antiracket ed Antiusura Italiane*); del legale rappresentante *pro tempore* della CONFINDUSTRIA CALTANISSETTA (*Associazione degli Industriali della Provincia di Caltanissetta*), rimettendo le parti, per la relativa determinazione, dinanzi al competente Giudice civile;

condanna **SULTANO Marcello Orazio** al risarcimento del danno in favore della parte civile costituita Associazione Antiracket "GAETANO GIORDANO", rimettendo le parti, per la relativa determinazione, dinanzi al competente Giudice civile;

condanna **TRUBIA Rosario** al risarcimento del danno in favore della parte civile costituita Romano Giuseppe, nella qualità di legale rappresentante *pro tempore* della ROMA Costruzioni S.r.l. rimettendo le parti, per la relativa determinazione, dinanzi al competente Giudice civile;

rigetta le istanze di concessione di provvisionale avanzate dalle predette parti civili;

condanna, altresì, ciascun imputato al pagamento delle spese processuali sostenute dalle parti civili costituite nei loro confronti, ove sia scaturita condanna in favore della parte civile, che liquida in complessivi €. 1.000,00 per ciascun imputato in favore di ciascuna delle suddette parti civili, oltre I.V.A e C.P.A. come per legge;

Ordina trasmettersi gli atti, per le eventuali determinazioni di competenza, al Signor Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Gela ed al Signor Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta con



*[Handwritten signature]* 6

riferimento a Greco Rocco, Greco Gaetano, Callea Luca Francesco, Gallo Francesco, Sciascia Giuseppe, Sciascia Emanuele, Praino Silvio, Gentile Giovanni, La Cognata Pietro, D'Arma Armando Giuseppe, Sultano Marcello Orazio e Minardi Vincenzo, per le ragioni specificate in parte motiva

Visto l'art. 544 c.p.p.,

fissa in giorni novanta il termine per il deposito della motivazione.

Visti gli artt. 304, comma 1, lett. c) e 544, comma 3, c.p.p.,

sospende i termini di durata massima della custodia cautelare nei confronti degli imputati in stato di custodia cautelare per il tempo di deposito della motivazione della sentenza in Cancelleria.

Così deciso in Gela, il giorno 4 maggio 2010

IL CANCELLIERE B3  
dott. Matteo Camarda

*[Handwritten signature of Matteo Camarda]*



IL PRESIDENTE  
Dott. Lirio G. F. Conti

*[Handwritten signature of Lirio G. F. Conti]*